



L'on. Clemente Pellegrini ai funerali del ministro Francesco Genala ¹



LA CAMERA ARDENTE

Roma, 9. – Stanotte il grande salone del Consiglio superiore dei lavori pubblici fu trasformato in camera ardente, tutta parata in nero. Grandi festoni di velluto nero ed argento pendono dalla volta. Quattro candelabri stanno intorno

¹ Alla grande e figura del ministro Francesco Genala, abbiamo dedicato i Comunicati n. 767 e 774. Ringraziamo il sig. Alberto Previ d'averci inviato fotocopia della prima pagina de «La Provincia. Corriere di Cremona» dell'11 novembre 1893 (a. XXXV, n. 256), che è dedicata per nove decimi alle «Onoranze funebri al Ministro Genala», di cui al centro è riportata una bella illustrazione. Ripubblichiamo l'intera pagina, evidenziando il tratto che riguarda l'on. Clemente Pellegrini, che non poteva certo mancare alle esequie di chi nel 1866 gli aveva salvato la vita.

Annota il sig. Previ: «Da tale resoconto si può rilevare come Clemente Pellegrini sia stato presente alle esequie in Soresina, anche in rappresentanza della famiglia Schultz [di Berlino]. Io credo che Genala e Pellegrini si siano recati insieme all'estero per perfezionarsi negli studi giuridici e sociali e che lo stesso Pellegrini abbia soggiornato non poco tempo a Soresina, come appare comprovato dall'opuscolo "Non Fiorentini...": "E' superfluo dire quale fosse l'animo del giovane veneto verso chi lo salvò dal pericolo e gli procurò l'immediata cura della ferita, che sanò dopo assai tempo a Soresina, **in casa del comune amico Niccola Ciboldi**, accorso a prenderlo allo Spedale di Condino, ov'era stato ricoverato" ».

al feretro. Negli angoli della sala sono de' grandi palmizi ed altre molte piante verdi.

Il cadavere del ministro Genala sta supino sopra un catafalco, vestito coll'uniforme di ministro, con le decorazioni e le medaglie commemorative delle guerre per l'indipendenza. Spicca la medaglia d'oro al valore civile decretatagli dal Re a Casamicciola.

Ha le mani con guanti bianchi, incrociate sul petto. Il cadavere è benissimo conservato; l'aspetto del defunto è tranquillo e sorridente! Fanno guardia d'onore, per turno, gli impiegati del gabinetto, gli uscieri della Camera e del ministero dei lavori pubblici. Guardie municipali in alta tenuta mantengono in buon ordine il pubblico, che, ammesso stamani alle 10 a visitare la camera ardente, vi faceva subito grande ressa. / Il concorso durante la giornata è stato immenso.

Intorno al feretro sono disposte molte corone: splendide quelle del Re, degli altri ministri, delle Società ferroviarie, della sorella, dei Municipi di Cremona, Soresina e Pizzighettone. Quella del Re è gigantesca, ha grandi nastri neri, sui quali è scritto in lettere d'oro: **Umberto I a Francesco Genala.**²

Un particolare commovente: al fianco sinistro del cadavere sta l'usciera particolare del Ministro, [...] ³ il quale ogni tanto si pulisce la bocca con un fazoletto. Egli ha gli occhi gonfi dal pianto e prorompe in lagrime ogni volta che gli si nomina il compianto ministro.

Sul libro delle condoglianze sono state apposte 600 firme di persone notevoli e di uomini politici. Giunsero soltanto ieri sera più di 200 telegrammi: molti altri oggi. / Il ministero ha issato bandiera abbrunata a mezz'asta. Altrettanto hanno fatto tutti i pubblici edifizi e parecchi privati.

Nella notte, alle 1 ½, il pretore del 3° mandamento si è recato nell'appartamento privato del defunto ministro ed ha posti i suggelli ai mobili ed alle carte di Stato, come si fa, per legge, alla morte di uomini politici.

La partecipazione di morte della famiglia è fatta in nome della sorella Lucia Genala in Cauzzi, del cognato Angelo Cauzzi e dei nipoti Rosa Cauzzi Braccini, G. B. **Ciboldi**, Pietro Braccini ed Antonietta **Ciboldi.**⁴

I PREPARATIVI PER IL FUNERALE. IL TRASPORTO DELLA SALMA A SORESINA

² Evidenziazione all'originale.

³ Alcuni segni di piegatura del giornale rendono illeggibile il nome.

⁴ Evidenziazioni nostre del legame con l'accennato «comune amico» Niccola.

Roma, 9. – Stasera in cadavere fu rinchiuso in una cassa di abete; questa, alla sua volta, in una di zinco ed una di noce.

Domattina alle 10 si faranno i solenni funerali a spese dello Stato, coll'identico cerimoniale usato per il ministro Eula e l'intervento di tutte le autorità civili e militari e di un battaglione con musica e bandiera. **La sorella del Genala, arrivata da Firenze, ha disposto che i funerali siano religiosi. E' arrivato con essa l'avv. cav. Nicola Ciboldi, Sindaco di Soresina, amico, fratello del defunto ministro.**⁵ / Dopo i funerali, la salma si esporrà in una sala della stazione di Roma, ridotta a camera ardente. Partirà domani sera alle 23,50 per Soresina: via Bologna-Piacenza-Codogno. Giungerà a Cremona alle ore 17,10 di sabato, ripartirà alle 17,25 e arriverà a Soresina alle 18,6. La salma si esporrà a Soresina in una camera ardente, preparata nella Stazione Ferroviaria; quindi domenica alle ore 9 – dopo l'arrivo dei primi treni da Milano e Cremona – si faranno i funerali. La salma si tumulerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Soresina.

*

Mandarono altre corone il comm. Zaccaria, presidente della Dep. prov. di Cremona, il cav. Martinelli Emilio, presidente della Camera di Commercio, il comm. Marsaglia da S. Remo, il cav. Luigi Barbieri da Firenze, la signora Giuseppina Buttafava di Bellagio. / Ne mandarono ancora: la provincia di Mantova, che sarà rappresentata ai funerali dagli on. Cadenazzi e Panizza, e la «*Banca Popolare di Soncino al suo fondatore*».

Fra gli innumerevoli telegrammi arrivati ve ne sono di senatori, deputati, compagni d'arme, prefetti, sindaci di Firenze, Palermo, Venezia e delle principali città, del Console italiano di Francoforte sul Meno, della **famiglia Schultz di Berlino**, che **ha delegato a rappresentarla l'on. Pellegrini**.

Rappresenteranno Cremona ai funerali: il cavaliere nobile Zaccaria presidente e l'avv. Guarneri membro della Deputazione provinciale rappresentanti la provincia, a cui per la Presidenza del Consiglio Provinciale si unirà il Vice Presidente Sen. Griffini per incarico del Presidente Sen. Bonati; il sindaco cav. Rizzi e l'assessore cav. Mandelli, rappresentanti il municipio.

La Società Operaia Generale di Cremona ha affidato la sua rappresentanza al consigliere comunale di Roma Veraldi.

FIRENZE PER GENALA

Firenze, 9. – Il sindaco marchese Torrigiani commemorò, con splendide parole, nell'odierno Consiglio comunale, la morte del ministro Genala, che era cit-

⁵ Evidenziazione nostra. Il passo ci sembra importante per capire la forte amicizia, tanto che il Ciboldi viene chiamato *fratello*.

tadino onorario di Firenze e già consigliere comunale, rammentandone le benemeritenze a profitto della città.

Propose d'inviare un telegramma di condoglianza alla sorella del Genala, all'on. Giolitti, presidente del Consiglio, ed all'on. Sani, sotto-segretario di Stato per i Lavori Pubblici; e quindi di sospendere la seduta in segno di lutto. Le proposte vennero approvate all'unanimità, dopo aver deliberato d'inviare ad assistere ai funerali l'assessore anziano Artimmi con due uscieri, recanti una corona colla scritta sui nastri: *Firenze al suo benemerito cittadino Francesco Genala*.

I TELEGRAMMI E I FUNERALI A SORESINA

Soresina, 10. - D'ogni parte d'Italia giungono al nostro Municipio telegrammi di condoglianza per la morte dell'on. Genala, la cui scomparsa costituisce per Soresina, specialmente, un gravissimo, pubblico lutto. Soresina è largamente rappresentata ai funerali e richiede il mesto onore, accordatole, di custodire nel suo cimitero i resti mortali del suo illustre cittadino.

La salma arriverà qui domani sera e i funerali avranno luogo domani mattina. Il servizio d'onore sarà fatto dai reduci delle patrie battaglie.

Il Municipio di Soresina inviava questo telegramma al **sindaco Ciboldi** a Roma: « Prego apprestare in nome di Soresina una corona di fiori per i funerali del compianto ministro Genala, del quale i cittadini, compresi dal profondo dolore della grave perdita, reclamano la salma. Ci pervennero condoglianza dal ministro Pelloux, dai sindaci di Cremona, Crema e Soncino, dall'on. Sella, dalla Camera di Commercio di Cremona, dalla Scuola tecnica di Soresina, dalle Società operaie di Soresina e Soncino. / Firmato: il Pro-sindaco: GUIDA ».

*

Il Sen. Comm. Bonatti, Presidente del Consiglio Provinciale, ha diramato ai suoi colleghi una circolare d'invito ai funerali, nella quale dice: «Il maggior concorso dei Signori Consiglieri Provinciali a rendere l'ultimo tributo d'affetto e di stima all'Illustre Collega, dimostrerà quanto profondamente sentita sia la perdita di Lui per la patria nostra».

I FUNERALI A ROMA (NOSTRO DISPACCIO)

Roma, 10, ore 14. - Stamane ebbero luogo i funerali del ministro Genala, riusciti imponentissimi.

Il corteo venne organizzato nella gran corte del Ministero dei LL. PP. Le rappresentanze avevano accesso dal portone di via della Vite.

Partì dal Ministero alle 10 precise. Il percorso fu il seguente: uscì dal portone principale del Ministero, transitò via della mercede fino alla chiesa di S. Andrea delle Fratte ove venne data l'assoluzione al cadavere. Poi: via di Propaganda Fide - via Frattina - Corso e via Nazionale per la stazione di Termini, nella quale, in una camera ardente, venne deposta la salma.

Il corteo fu sciolto alla piazza dei Cinquecento. Era così formato:

Plotone guardie municipali, banda comunale, truppa, vigili, carro, rappresentante del Re, Ministri, Sottosegretari di Stato, senatori, deputati, Consiglio di Stato, impiegati di tutti i Ministeri, rappresentanze forestiere e un battaglione.

I cordoni erano tenuti:

A sinistra: dal Sindaco di Soresina, dal Sindaco di Roma, dal comandante il Corpo d'armata, generale San Marzano, dal generale Sani, Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, dall'on. Zanardelli, Presidente della Camera dei deputati.

Alla destra: il Presidente della Deputazione prov. di Cremona, il Prefetto di Roma, il Presidente della Corte di cassazione, l'on. Giolitti, l'on. Farini, Presidente del Senato.

Sul carro erano ammonticchiate le corone. Un battaglione di fanteria con musica e bandiera rese gli onori militari.

Grandissimo il numero dei deputati, senatori, delle autorità civili e militari, delle rappresentanze operaie che seguivano il carro. C'erano tutti i ministri e tutti i Sotto Segretari di Stato: anche l'on. Rosano, che interruppe espressamente il suo viaggio in Sardegna.

Pochi uomini di Stato sono morti tanto lagrimati. Il cordoglio era nel cuore e sul viso di tutti.

La folla stipava tutte le vie. Innumerevoli le persone ai balconi delle case lungo il percorso, da molte delle quali si vedeva issata la bandiera abbrunata a mezz'asta.

Rappresentava il Re ai funerali il Marchese di Santasila [?].⁶

LA SALMA IN VIAGGIO (NOSTRO DISPACCIO)

Roma, 10, mezzanotte. - E' partita, or son pochi minuti, dalla nostra stazione, la salma dell'on. Genala. E' accompagnata dai parenti, dai rappresentanti il gabinetto del ministero dei lavori pubblici, dal Sindaco di Soresina, nonché da altre autorità della provincia di Cremona.

⁶ Difficoltà di lettura per la piega del foglio.

Ai funerali di Soresina, ogni Direzione Generale del Ministero dei Lavori Pubblici invia un rappresentante.

[...] ⁷ La salma del ministro Genala sarà oggi alla stazione di Cremona, alle ore 17,10 (5,10 pom.). / Verrà ricevuta dal Sindaco, da tutti i componenti la Giunta e dalle altre autorità elettive e del Governo. / Il Comune vi manderà pure la Banda Civica. / Stamane, la Giunta, con un manifesto, avviserà la cittadinanza dell'arrivo della salma del compianto concittadino.

LA MORTE DI GENALA E IL MINISTERO

Roma, 9. - *La Tribuna*, commentando il fatto che, colla morte del Genala, sono già quattro i ministri caduti a fianco del Giolitti, dice che la fatalità stessa si schiera contro Giolitti, a cui non resta ormai più che piegare il capo.

Infatti l'improvvisa morte dell'on. Genala accresce ancora di più, se possibile, la debolezza del Ministero, che perde uno dei meno avversati e più rispettabili suoi membri.



Il monumento a Francesco Genala a Soresina

PUBBLICAZIONI VERIFICATE:

«Comunicati dal Libero Maso de I Coi», n. 787, martedì 25 settembre 2012

⁷ Sei righe che non si possono leggere, a causa del foglio rovinato.